

**VINCENZO GUERCIO**

**S**econdo appuntamento, oggi alle 17,45, nella sala «Pietro Antonio Locatelli», nella Domus Magna (nella foto) di via Arena 9, sede della Mia, di «Archivio vivo. Bergamo e il suo patrimonio archivistico», ciclo di incontri dedicato alla diffusione della conoscenza del patrimonio archivistico di Bergamo e provincia. Claudio Visentin presenterà l'archivio della Fondazione Bergamo nella storia Onlus, mentre Antonio Visconti, in sostituzione di Lavinia Parziale, presenterà quello della Fondazione Famiglia Legler. Coordinatore e moderatore degli interventi sarà il direttore scientifico del progetto, Lorenzo Pezzica. Seguirà aperitivo.

«Illustrerò in modo sintetico la storia, attività, finalità della Fondazione, istituita nel 1993», spiega Visconti. Obiettivo principale, la creazione di un polo archivistico ove trovassero collocazione i vari archivi economici del territorio, enti locali e imprese private. Tra questi archivi, soprattutto cartacei, legati al settore amministrativo, contabile, finanziario, anche quelli di grandi imprese, come «Italcementi, Sab, Banca Popolare di Bergamo». Poi ci sono archivi «di proprietà della Fondazione, come quello dell'azienda tessile Zopfi».

Visconti segue personalmente, nel più ampio patrimonio della Fondazione, l'archivio Famiglia Legler. Raccolta di documentazione storica, questa, legata all'attività dell'azienda «dalla seconda

metà dell'Ottocento fino al 1989», quando la famiglia Legler cede la proprietà dell'azienda al gruppo Polli. Di particolare interesse «le raccolte del secondo dopoguerra legate alla produzione di cotone di alta qualità, per l'alta moda, gli stilisti, emergenti o già famosi, dell'epoca». Campionari di tessuto, un interessante archivio fotografico che riguarda soprattutto gli anni Cinquanta, dalle sorelle Fontana a Givenchy, da Capucci al fiorentino Emilio Pucci.

«L'archivio della Fondazione Bergamo nella Storia», dichiara, da parte sua, il direttore Claudio Visentin, «si è costituito a partire dal 1916-17, poi ha continuato e tuttora continua ad avere donazioni». Archivio vivo, appunto. Il tema più consistente è

≈  
*Sarà presentato il  
materiale conservato  
dalla Fondazione  
Bergamo nella storia*

≈  
*Importante anche  
l'archivio  
della Fondazione  
Famiglia Legler*

quello «relativo al Risorgimento e ai primi decenni dopo l'Unità». Il fondo dei fratelli Cucchi, in particolare, «copre molto bene questo periodo».

Tra i molti altri, «di particolare interesse, per quanto riguarda la Prima guerra mondiale, il fondo Tiraboschi, che sarà specialmente valorizzato in forza del centenario». Raccolta di «lettere e cartoline che i dipendenti della ditta tipografica del Tiraboschi mandavano o per chiedere aiuto per le famiglie o per raccontare quello che stavano vivendo al fronte».

L'ingresso all'incontro è libero. Per informazioni e programma completo: [www.ilfuturodellamemoria.it](http://www.ilfuturodellamemoria.it); [facebook.com/IlFuturoDellaMemoria](https://facebook.com/IlFuturoDellaMemoria).

**Domus Magna** Ore 17,45